

stiasi di salute. Sono tutti di pochissime parole, e se arriva da loro un Forestiere, lo convitano quel solo primo giorno, sendo egli in obbligo di aiutare il Padrone di Casa nelle faccende domestiche: la loro povertà non permette loro il far di più, e questa è alle volte così grande, che hanno ad imprestito perfino quegli abiti, onde si vestono, nè ciò si recano punto a disonore, o vergogna, sendo cosa tra loro comunissima, e che ognuno confessa con tutta franchezza.

Fra questi *Cingali* vi sono molte Famiglie di Artigiani obbligati a lavorare pel Re, ed a guadagnarsi di tal guisa il loro mantenimento; ed i Figliuoli tutti succedono per legge a' loro Genitori nel rango, e nell'impiego; che non abbandonano mai, sdegnandosi d'un posto più basso, e rispettando le Persone maggiori di sè. Il ridire qui tutti i ranghi, e tutti gl'impieghi del governo civile, e militare farebbe di troppo tedio al cortese Lettore; i più bassi sono quei dei Facchini, dei Cacciatori di Liosanti, dei *Chialias*, o Mietitori della Cannella, che tutti debbono esser prontissimi ad ogni cenno del Re; nè può alcuno di essi passare dall'uno all'altro mestiere, acciocchè tutti i Luoghi sieno sempre provveduti di gente capace ad esercitarsi nel suo. A tutti per altro generalmente incombe coltivar la terra, che vien loro data in feudo dal Sovrano, ed i frutti sono tutti del Padrone particolare. Ogni generazione, ogni rango, ogni mestiere ha il suo Capo chiamato *Vidane*, dal quale dipendono tutti immediatamente; i Capi poi sono soggetti ad altri maggiori, detti